

Comune di: ROTELLO

Provincia di: CAMPOBASSO

Regione: MOLISE



PROPONENTE

PODINI S.P.A
Via Lattuada, 30 – 20135 MILANO (MI)
C.F. e P.IVA IT02246400218

OPERA

PROGETTO DEFINITIVO
IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE
RINNOVABILE AGRIVOLTAICA DI POTENZA NOMINALE PARI A 43.298,50
kWp E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE RTN
“SOLARE ROTELLO-PIANO DELLA FONTANA”

OGGETTO

TITOLO DELL'ELABORATO:

**ANALISI DEGLI ELEMENTI TUTELATI DAL PIANO
TERRITORIALE PAESISTICO-AMBIENTALE**

DATA:

12/02/2024

N°/CODICE ELABORATO:

Tipologia: REL (RELAZIONI)

REL 004

PROGETTISTI:

EDILSAP s.r.l.
Via di Selva Candida, 452 - 00166
ROMA
Ing. Fernando Sonnino Project Manager



PROFESSIONISTI:

Arch. Donatella Meucci
Via G. Meda, 13 – 20136 MILANO



I TECNICI

Prof. Geol. Alfonso Russi
Via Friuli, 5 - 06034 FOLIGNO



00	202202141	Emissione per Progetto Definitivo	Arch. Donatella Meucci	Prof. Geol. Alfonso Russi	Ing. Fernando Sonnino
N° REVISIONE	Cod. STMG	OGGETTO DELLA REVISIONE	ELABORAZIONE	VERIFICA	APPROVAZIONE

Proprietà e diritto del presente documento sono riservati - la riproduzione è vietata

INDICE

1	PREMESSA	1
2	INQUADRAMENTO DELL'INTERVENTO	1
3	PIANI TERRITORIALI PAESAGGISTICO-AMBIENTALI DI AREA VASTA.....	5
4	BENI PAESAGGISTICI	14
5	CONCLUSIONI	16

1 PREMESSA

La presente relazione è stata redatta come relazione di approfondimento al fine di verificare la compatibilità del progetto con vincoli imposti dai “Piani territoriali paesistico-ambientali di area vasta” (PTPAAV n.2) del Molise.

2 INQUADRAMENTO DELL'INTERVENTO

L'intervento oggetto della presente relazione vede la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile agrivoltaica nel Comune di Rotello (CB) in Molise, in cui ricadono i lotti d'impianto, destinati alla installazione dell'impianto agrivoltaico, e i tracciati dei cavidotti quali opere di connessione.

Il progetto è ubicato interamente nel territorio comunale di Rotello, ad una distanza di circa 3,4 km dal centro abitato di Rotello e 4,5 km dal centro abitato di Ururi a nord.

L'area contrattualizzata risulta essere pari a 80,91 ha, di cui 71,43 ha recintati per l'installazione dell'impianto. Il layout di progetto si compone di n. 10 tessere dislocate in un ambito morfologico compatto. L'area in esame, in località Difesa Grande, è attraversata dalla Strada Provinciale Apulo Chietina n. 78.

L'impianto sarà connesso alla nuova sottostazione elettrica di trasformazione SE Terna 150/36kV e suo ampliamento in progetto mediante un elettrodotto interrato, di lunghezza pari a 3,4 km, sempre ubicato nel Comune di Rotello.

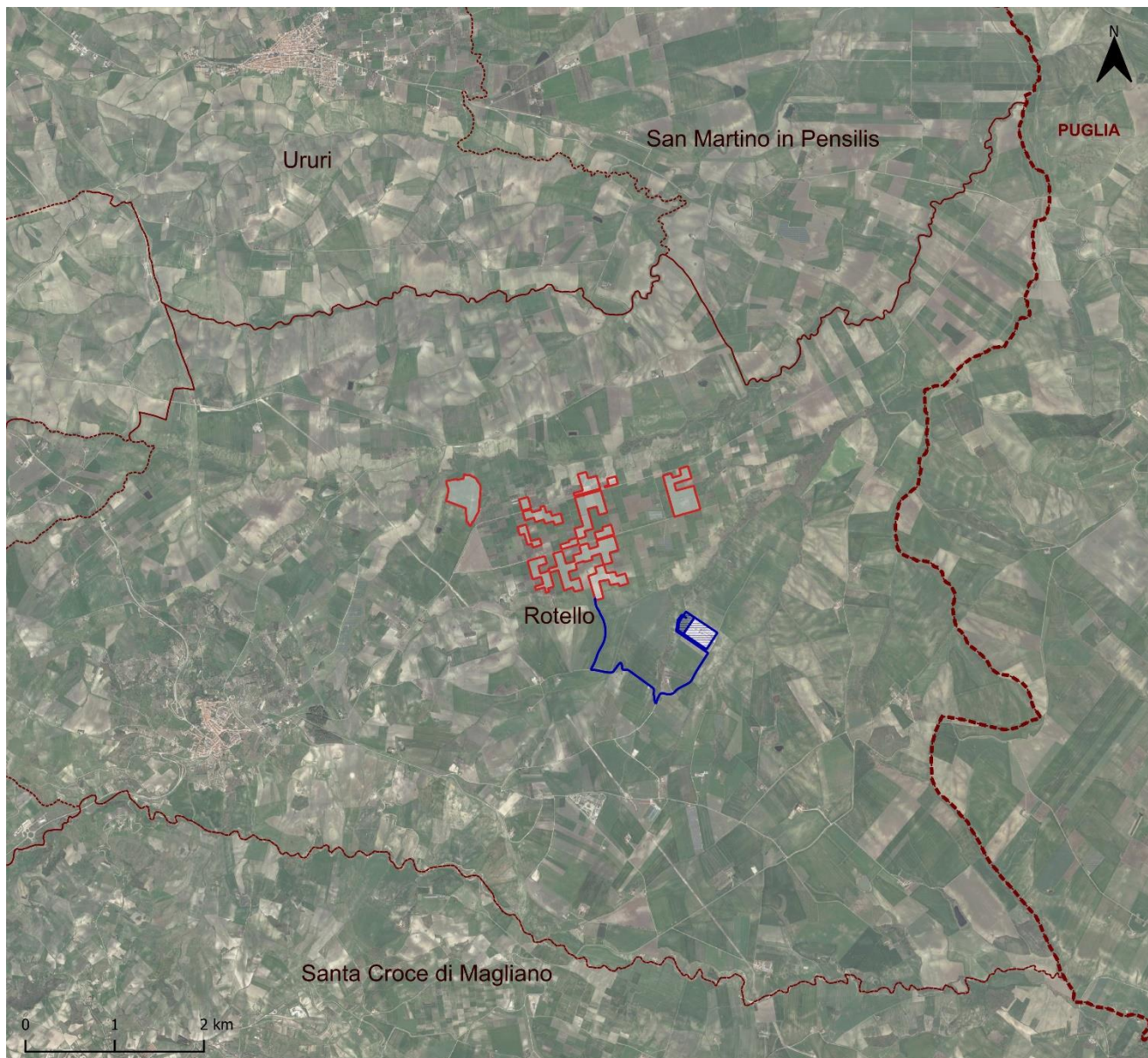


Figura 2-1. Inquadramento geografico del sito di intervento su ortofoto.

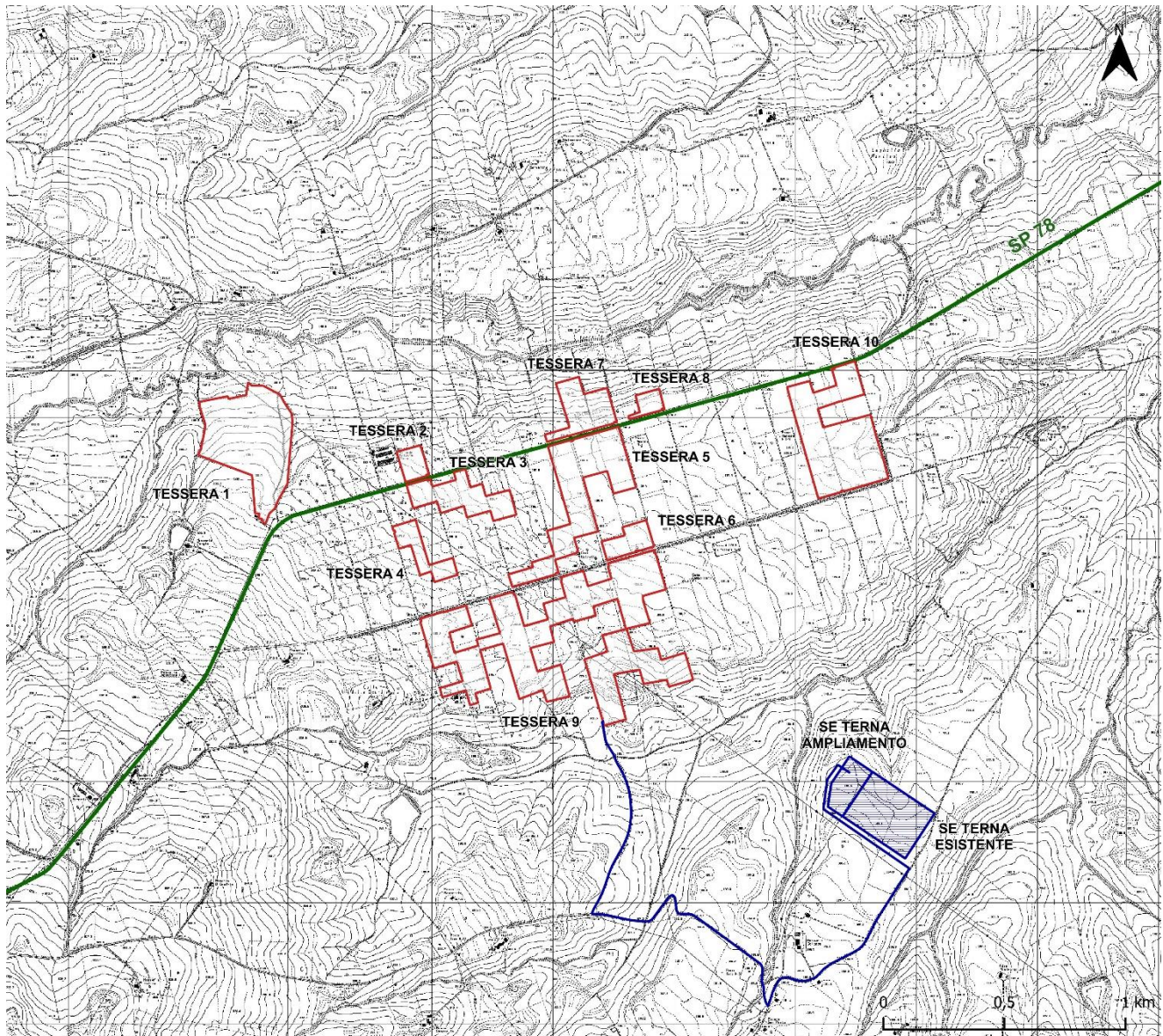


Figura 2-2. Inquadramento di dettaglio su CTR.

Le aree destinate all'installazione dell'impianto agrivoltaico le aree di impianto, la SE Terna e il tracciato del cavidotto, nello strumento urbanistico vigente ricadono in Zona E "Aree agricole" così come regolamentato dal Piano di Fabbricazione del Comune di Rotello.

Di seguito si riporta la tabella con i riferimenti catastali per ciascuna tessera con riferimento al Catasto dei Terreni del Comune di Rotello.

N°	TESSERE	FOGLIO	PARTICELL A	Coltura accertata	AREA PARTICELLA			N°	TESSERE	FOGLIO	PARTICELL A	Coltura accertata	AREA PARTICELLA		
					ETTARI	ARE	CENTIA R E						ETTARI	ARE	CENTIA R E
1	Tessera 1	13	29	SEMINATIVO	0	75	70	51	Tessera 9	28	38	SEMINATIVO	0	53	60
2		13	33	SEMINATIVO	12	3	0	52		28	40	SEMINATIVO	0	80	80
3		13	53	SEMINATIVO	0	63	20	53		28	47	SEMINATIVO	0	72	40
SUPERFICIE TESSERA N.1					13	41	90	54		28	54	SEMINATIVO	1	9	60
4	Tessera 2	16	57	SEMINATIVO	0	69	30	55		28	62	SEMINATIVO	0	45	90
5		16	192	SEMINATIVO	0	33	90	56		28	63	SEMINATIVO	0	45	0
6		16	226	SEMINATIVO	0	35	20	57		28	82	SEMINATIVO	0	66	60
SUPERFICIE TESSERA N.2					1	38	40	58		28	92	SEMINATIVO	0	62	0
7	Tessera 3	16	117	SEMINATIVO	0	20	40	59		28	137	SEMINATIVO	0	32	10
8		16	118	SEMINATIVO	0	79	20	60		29	2	SEMINATIVO	0	81	20
9		16	119	SEMINATIVO	0	83	0	61		29	3	SEMINATIVO	0	77	80
10		16	180	SEMINATIVO	0	39	50	62		29	4	SEMINATIVO	0	45	20
11		16	134	SEMINATIVO	0	39	80	63		29	5	SEMINATIVO	0	97	10
12		16	309	SEMINATIVO	0	25	0	64		29	6	SEMINATIVO	0	93	50
13		16	310	SEMINATIVO	0	93	30	65		29	101	SEMINATIVO	0	44	0
14		16	121	SEMINATIVO	1	3	80	66		29	12	SEMINATIVO	0	93	0
SUPERFICIE TESSERA N.3					4	84	0	67		29	14	SEMINATIVO	1	47	20
15	Tessera 4	16	146	SEMINATIVO	1	2	40	68		29	36	SEMINATIVO	0	59	10
16		16	158	SEMINATIVO	0	62	0	69		29	37	SEMINATIVO	1	41	10
17		16	162	SEMINATIVO	0	37	90	70		29	124	SEMINATIVO	0	25	0
18		16	218	SEMINATIVO	0	39	50	71		29	125	SEMINATIVO	0	60	0
SUPERFICIE TESSERA N.4					2	41	80	72		29	42	SEMINATIVO	0	13	50
19	Tessera 5	16	219	SEMINATIVO	0	26	50	73		29	43	SEMINATIVO	1	60	90
20		16	161	SEMINATIVO	0	73	20	74		29	23	SEMINATIVO	0	41	40
21		16	165	SEMINATIVO	0	27	0	75		29	24	SEMINATIVO	0	82	30
22		16	124	SEMINATIVO	1	3	60	76		29	87	SEMINATIVO	0	65	80
23		16	138	SEMINATIVO	0	89	30	77		29	17	SEMINATIVO	0	97	30
24		16	152	SEMINATIVO	0	29	30	78		29	121	SEMINATIVO	0	82	0
25		16	202	SEMINATIVO	0	8	60	79		29	32	SEMINATIVO	0	92	20
26		16	246	ULIVETO	0	49	90	80		29	33	SEMINATIVO	0	78	70
27		16	111	SEMINATIVO	0	41	50	81	29	40	SEMINATIVO	0	71	60	
28		16	229	SEMINATIVO	0	41	50	82	29	89	SEMINATIVO	0	69	70	
29		16	96	SEMINATIVO	1	7	30	83	29	47	SEMINATIVO	1	28	50	
30		16	88	SEMINATIVO	0	43	60	84	29	119	SEMINATIVO	0	76	60	
31		16	89	SEMINATIVO	0	77	80	85	29	22	SEMINATIVO	0	69	80	
32		16	97	SEMINATIVO	0	91	0	86	29	27	SEMINATIVO	0	76	50	
33		16	83	SEMINATIVO	0	22	40	87	29	28	SEMINATIVO	0	63	50	
34		16	179	SEMINATIVO	0	5	60	SUPERFICIE TESSERA N.9			28	2	50		
35		16	311	SEMINATIVO	0	12	80	88	Tessera 10	17	55	SEMINATIVO	0	93	40
36		16	312	SEMINATIVO	0	76	80	89		17	57	SEMINATIVO	0	68	90
37	16	313	SEMINATIVO	0	12	20	90	17		58	SEMINATIVO	0	70	30	
38	16	314	SEMINATIVO	1	37	50	91	17		59	SEMINATIVO	0	52	80	
SUPERFICIE TESSERA N.5					10	77	40	92		17	163	SEMINATIVO	0	21	80
39	Tessera 6	16	140	SEMINATIVO	0	79	60	93		17	80	SEMINATIVO	0	69	20
40		16	141	SEMINATIVO	0	97	50	94		17	81	SEMINATIVO	0	82	20
41		16	142	SEMINATIVO	0	18	50	95		17	82	SEMINATIVO	0	81	10
SUPERFICIE TESSERA N.6					1	95	60	96		17	84	SEMINATIVO	1	14	60
42	Tessera 7	16	66	SEMINATIVO	0	40	60	97		17	107	SEMINATIVO	1	8	50
43		16	67	SEMINATIVO	0	39	20	98		17	108	SEMINATIVO	0	45	50
44		16	193	SEMINATIVO	0	43	50	99		17	109	SEMINATIVO	0	95	70
45		16	46	SEMINATIVO	1	56	40	100		17	110	SEMINATIVO	0	75	30
46		16	68	SEMINATIVO	1	21	90	101		17	111	SEMINATIVO	0	88	90
47		16	70	SEMINATIVO	0	33	20	102	17	112	SEMINATIVO	0	84	50	
48	16	71	SEMINATIVO	0	9	0	103	17	86	SEMINATIVO	0	48	20		
SUPERFICIE TESSERA N.7					4	43	80	104	17	180	SEMINATIVO	0	52	10	
49	Tessera 8	16	72	SEMINATIVO	0	12	50	SUPERFICIE TESSERA N.10			12	53	0		
50		16	73	SEMINATIVO	1	0	40	SUPERFICIE TOTALE PROGETTO			80	91	30		
SUPERFICIE TESSERA N.8					1	12	90								

Tabella 2-1. Piano particellare impianto agrivoltaico.

3 PIANI TERRITORIALI PAESAGGISTICO-AMBIENTALI DI AREA VASTA

La Regione Molise possiede un Piano territoriale paesistico-ambientale regionale esteso a tutta l'area regionale e costituito dall'insieme dei singoli Piani Territoriali Paesistico-Ambientali di Area Vasta (P.T.P.A.A.V.) redatti ai sensi della LR 24/1989.

I P.T.P.A.A.V. non coprono tutto il territorio regionale. I beni paesaggistici presenti all'interno dei comuni non disciplinati dai Piani, restano comunque tutelati ai sensi del D.Lgs. 42/2004.

Il comune di Rotello, e nello specifico il progetto in esame, ricade all'interno del P.T.P.A.A.V. n. 2, denominato "Lago di Guardialfiera – Fortore Molisano", approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 92 del 16-04-98.

L'area vasta comprende le vallate dei fiumi Biferno, Saccione e Fortore, prima che questi attraversino i territori del "Basso Molise". Oltre alla rete idrografica principale, vi è una significativa rete affluenti minori.

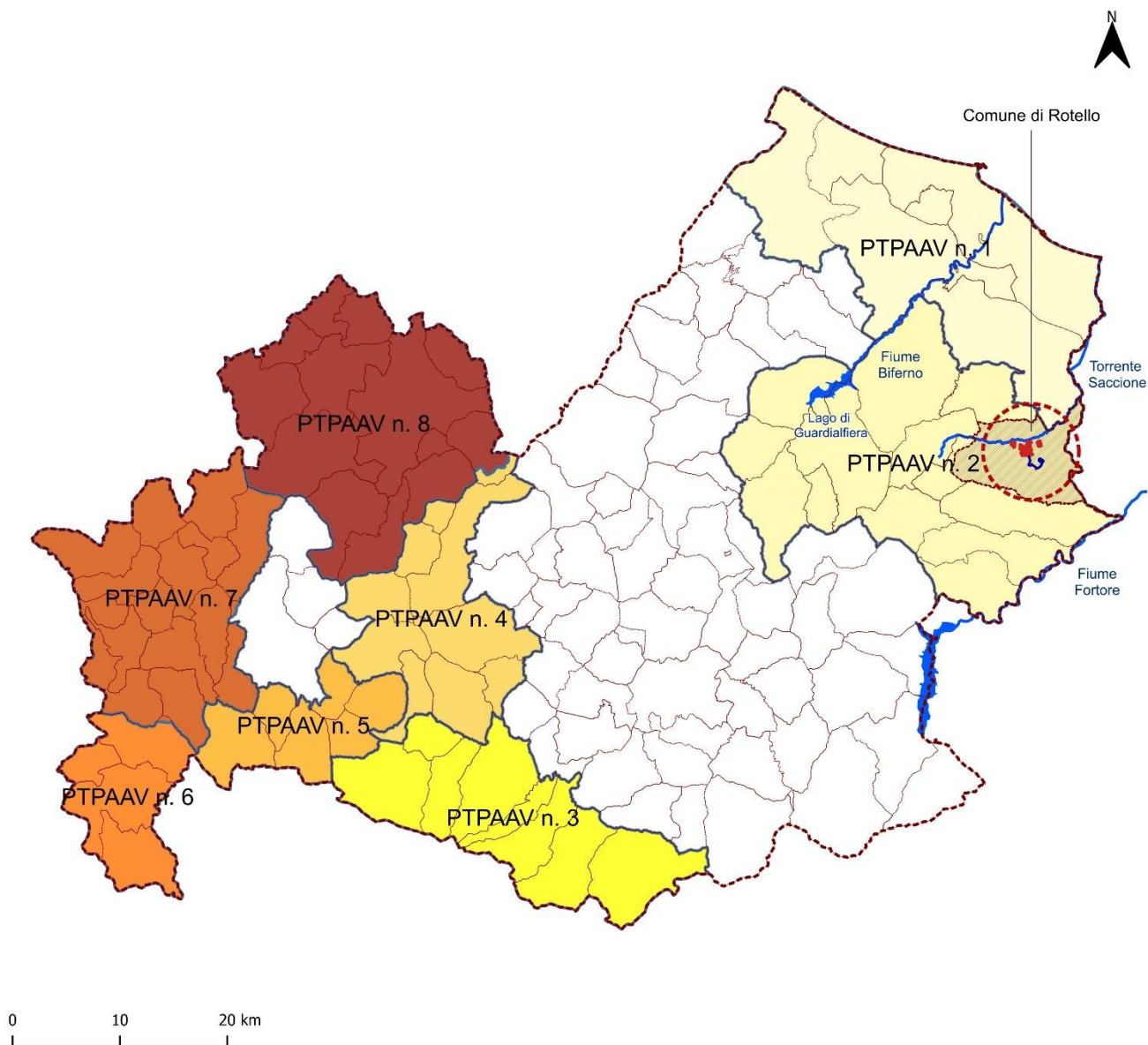


Figura 3-1. Ambiti del Piano Territoriale Paesistico-Ambientale di Area Vasta.

Come specificato all'art. 8 della suddetta legge, i contenuti dei Piani equivalgono a dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi della legge n. 1497/1939.

Il Piano, attraverso carte di analisi, individua, descrive e valuta i vari elementi di rilevanza paesistico-ambientale suddividendoli in base al valore (eccezionale – elevato – medio – basso) e classificandoli in base al loro:

- Interesse naturalistico (fisico-biologico, in base a caratteri vegetazionali e faunistici);
- Interesse archeologico;
- Interesse storico, urbanistico e architettonico;
- Interesse produttivo agricolo in base a caratteri naturali rilevati negli areali;
- Interesse percettivo e visivo;
- Pericolosità geologica.

Tale conoscenza puntuale del territorio viene utilizzata incrociando all'interno di matrici i vari elementi classificati in precedenza con tutte le categorie di possibile uso antropico, suddivise in cinque gruppi:

- Uso culturale e ricreativo;
- Uso insediativo;
- Uso infrastrutturale;
- Uso produttivo agro-silvo-pastorale;
- Uso produttivo estrattivo.

Ne derivano le seguenti modalità con cui ne viene consentita la trasformazione:

- A1- conservazione, miglioramento e ripristino delle caratteristiche costitutive degli elementi con mantenimento dei soli usi attuali compatibili;
- A2 - conservazione, miglioramento e ripristino delle caratteristiche costitutive degli elementi con mantenimento dei soli usi attuali compatibili e con parziali trasformazioni per l'introduzione di nuovi usi compatibili;
- VA - trasformazione da sottoporre a verifica di ammissibilità in sede di formazione dello strumento urbanistico;
- TC1 - trasformazione condizionata a requisiti progettuali, da verificarsi in sede di rilascio N.O. ai sensi della L. 1497/39;
- TC2 - trasformazione condizionata a requisiti progettuali, da verificarsi in sede di rilascio della Concessione o autorizzazione ai sensi della L.10/77 "Norme per la edificabilità dei suoli" e ssmmii.

Dalla sovrapposizione del parco agrivoltaico con la "Carta della Trasformabilità del territorio – P1" del P.T.P.A.A.V. n. 2, si evince che i lotti ricadono interamente all'interno di aree classificate come **Pa** (area con prevalenza di elementi di interesse produttivo-agricolo di valore elevato) come mostrato in Figura 3-2.

Queste aree sono identificate con riferimento a suoli suscettibile di impianto di colture specializzate con buon livello di meccanizzazione ed irrigazione.

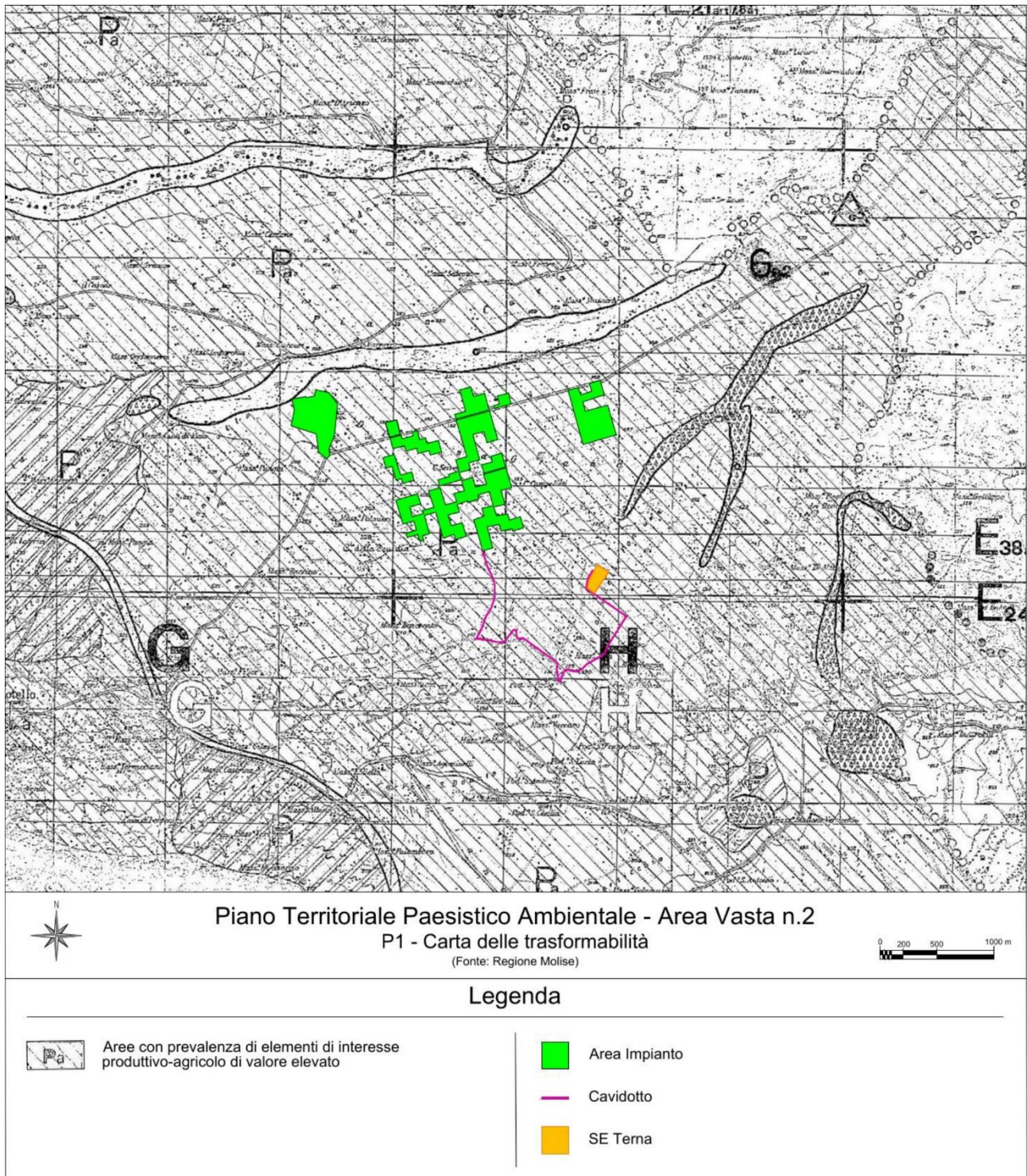


Figura 3-2. Stralcio tavola "P1 – Carta della Trasformabilità del territorio" del PTPAAV n. 2.

Analizzando le "Schede della trasformabilità del territorio" riguardanti le aree Pa, per le infrastrutture a rete fuori terra si prevede quanto segue: trasformazione condizionata a requisiti progettuali da verificarsi in sede di rilascio della concessione o autorizzazione ai sensi della Legge 10/77 e delle successive modifiche ed integrazioni Legge 10/77 (abrogato dal D.P.R. n. 380 del 2001).

In riferimento, invece, alla “Carta della qualità del territorio – S1” del P.T.P.A.A.V. n. 2, nell’area in esame sono individuati Elementi di interesse produttivo agrario o per caratteri naturali ELEVATO e, per una piccola porzione della tessera 1, Elementi di interesse naturalistico per caratteri biologici ECCEZIONALE come mostrato in Figura 3-3.

Queste aree sono identificate con riferimento a suoli con sistemi agrari di alta intensità colturale e suscettibili di sviluppo con elevata dotazione di strutture di supporto e reti infrastrutturali.

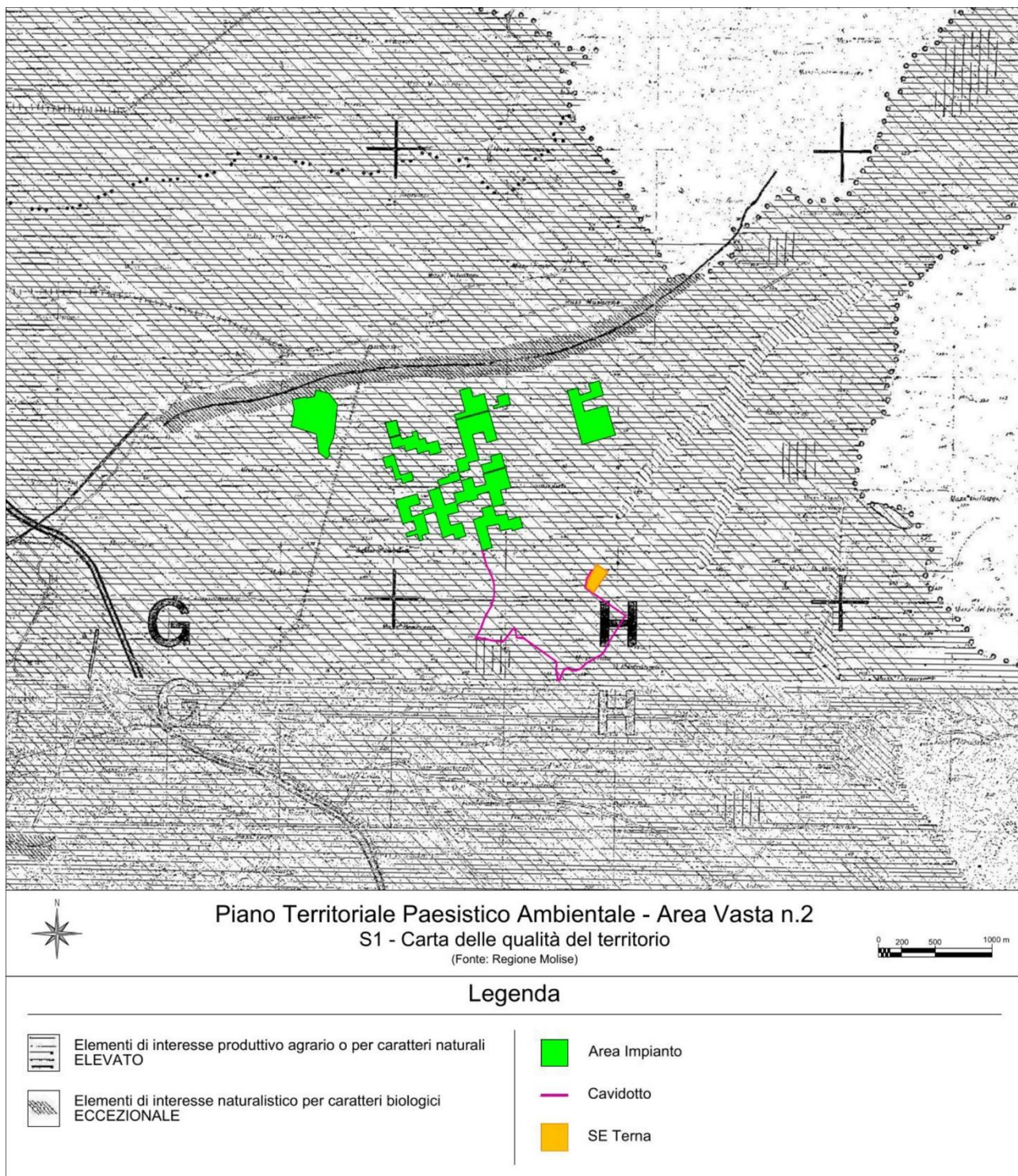


Figura 3-3. Stralcio tavola “S1 – Carta della qualità del territorio” del PTPAAV n. 2.

Le Suddette informazioni vengono incrociate nelle “Schede della trasformabilità del territorio”. Nel caso specifico viene considerata la matrice riguardante le aree Pa. In base alle categorie di uso antropico ai fini dell’applicazione delle modalità di tutela e valorizzazione, le attività in progetto sono riconducibili alle categorie di uso previste di cui alla lettera c (uso infrastrutturale), in particolare alla sottocategoria “c.1 – infrastrutture a rete interrata” per quel che riguarda le linee di connessione e “c.6 - infrastrutture puntuali tecnologiche fuori terra” per i moduli fotovoltaici.

In base alla matrice Pa, per gli elementi di interesse produttivo viene individuata la modalità di trasformazione Tc2.

Pa	PREVALENZA DI ELEMENTI DI INTERESSE AGRICOLO DI VALORE ELEVATO	ELEMENTI					
		INTERESSE NATURALISTICO	INTERESSE ARCHEOLOGICO	INTERESSE STORICO	INTERESSE PRODUTTIVO	INTERESSE PERCETTIVO	PERICOLOSITA' GEOLOGICA
U S I							
CULTURALE RICREATIVO	a.1 sentieri e piste				TC2	TC2	
	a.2 aree da adibire a campeggio libero				TC2	TC1	
	a.3 punti di ristoro				TC2	TC1	
	a.4 attrezzature di arredo e servizi				TC2	TC1	
INSEDIATIVO	b.1 nuovo insediamento residenziale sparso				TC1	TC1	
	b.2 nuovo insediamento urbano				VA	TC1	
	b.3 completamento edilizio				VA	TC1	
	b.4 recupero edilizio				TC2	TC2	
	b.5 finiture edilizie e rednzioni				VA	TC2	
	b.6 insediamenti artigianali industriali e commerciali				VA	TC1	
	b.7 insediamenti turistici				VA	TC1	
INFRASTRUTTURALE	c.1 a rete interrata				TC2	TC1	
	c.2 a rete fuori terra				TC2	TC1	
	c.3 viarie carrabili				TC1	TC1	
	c.4 carrabili di servizio o agricole				TC2	TC1	
	c.5 puntuali tecnologiche interrate				TC2	TC1	
	c.6 puntuali tecnologiche fuori terra				TC2	TC1	
	c.7 discariche				VA	VA	
	c.8 muri di sostegno				TC1	TC1	
	c.9 opere idrauliche per la difesa del suolo				TC1	TC1	
PRODUTTIVO AGRO-SILVO - PASTORALE	d.1 di carattere estensivo				TC1	TC2	
	d.2 di carattere intensivo				TC1	TC2	
ESAMINO	e.1 di materiali scolti				VA	VA	

Tabella 3-1. Matrice Pa delle modalità di trasformazione.

Di seguito si riportano gli articoli delle NTA che interessano le aree in esame, ovvero, nello specifico, le zone di interesse produttivo con modalità di trasformazione TC2.

Titolo II Capo 3°

Art. 8 Trasformazione da sottoporre a verifiche di ammissibilità in sede di trasformazione dello strumento urbanistico (VA); trasformazione condizionata a requisiti progettuali (TC1 e TC2).

Punto 3. La modalità TC2: trasformazione condizionata a requisiti progettuali da verificarsi in sede di rilascio di concessione o autorizzazione ai sensi della L. 10/77 e successive modifiche e integrazioni, consiste nel rispetto di specifiche prescrizioni conoscitive, progettuali, esecutive e di gestione, nei casi e nei modi precisati al successivo Titolo 6°.

Punto 4. Le aree sottoposte alle modalità di trasformazione VA, TC1 e TC2 sono riferite nella Tav. P1 – carta della trasformabilità, e esplicate nelle schede allegate alla suddetta Tavola cui si rimanda.

Punto 5. Le modalità di VA, TC1 e TC2 sono quelle attraverso le quali si perviene alla trasformazione del territorio. In tali casi la tutela e la valorizzazione delle qualità del territorio riconosciute dal presente P.T.P.A.A.V. vanno assicurate attraverso la qualificazione del progetto di trasformazione e della esecuzione dei lavori. Per questo motivo gli elaborati del progetto debbono restituire lo stato dei luoghi e delle relative qualità (secondo i casi, naturalistiche, storiche, ecc.) ante operam, ed illustrare le scelte progettuali rispetto agli obiettivi della conservazione e della stratificazione di dette qualità.

Titolo VI Capo 2°

Art. 16 – Opere relative alla trasformazione per uso infrastrutturale

1. Reti tecnologiche

I tracciati delle opere tecnologiche a rete dovranno svilupparsi in aree a minimo rischio ambientale (bassa sensibilità alla trasformazione) e saranno definiti in appositi progetti esecutivi che terranno conto delle seguenti indagini:

- Stato dei suoli;
- Condizioni lito-geomorfologiche;
- Condizioni idrogeologiche e di falda;
- Analisi microtettonica.

La viabilità di servizio dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- Mantenimento, ove possibile, dei profili naturali dei terreni;
- Contenimento della dimensione di rilevati, scarpate e muri di sostegno;
- Conservazione dei caratteri ambientali delle strade esistenti;
- Adozioni di soluzioni progettuali, tecniche e di tracciato tali da non frammentare la percezione unitaria del paesaggio.

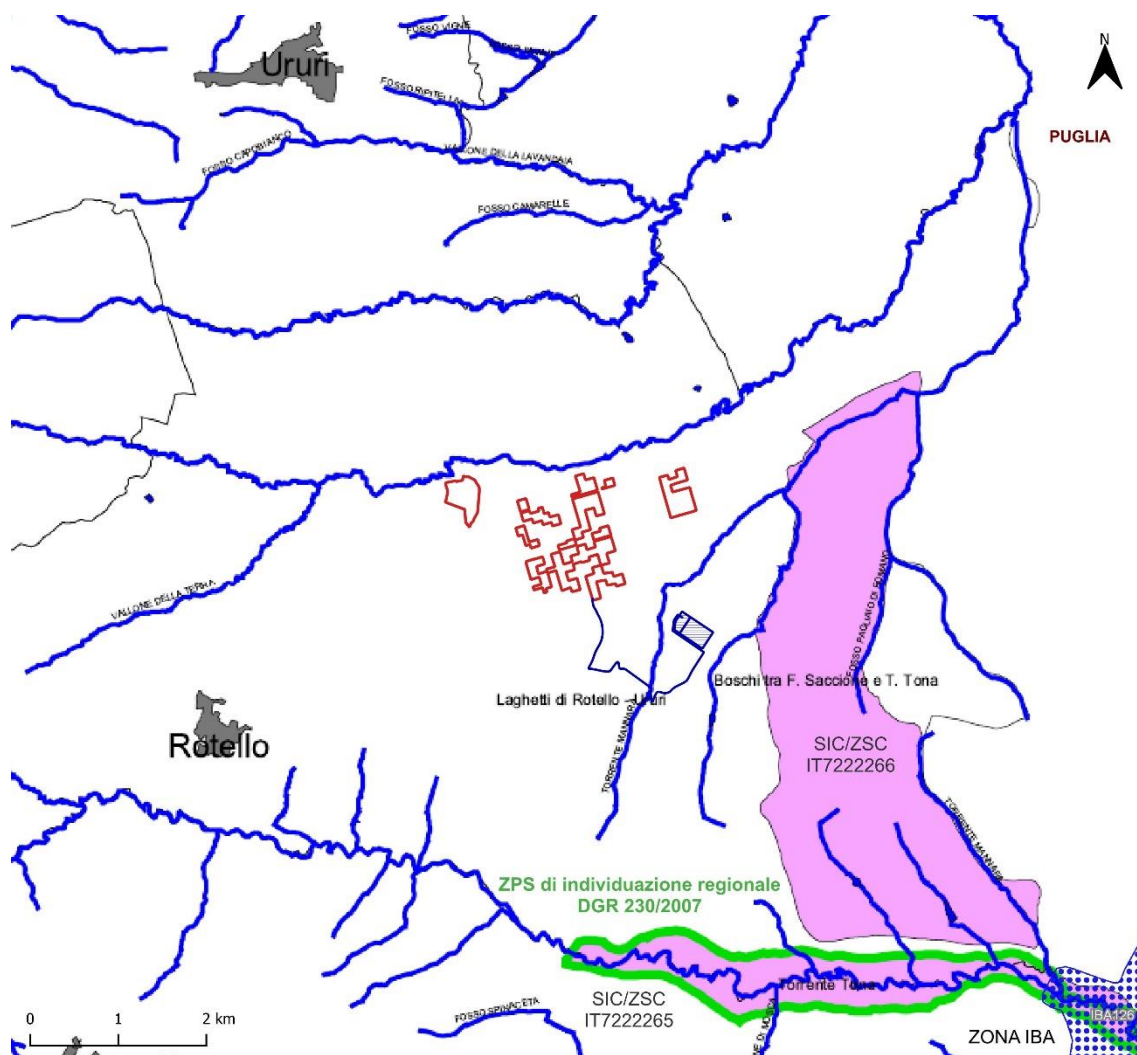


Figura 3-4. Stralcio Carta delle Oasi – SIC – ZPS del PTCP di Campobasso con zone – Matrice ambientale.

Il **sistema delle aree naturali protette** è dato dalla presenza dei seguenti elementi del paesaggio:

- I torrenti Saccione e Mannara, con le relative fasce di rispetto, in quanto classificati come beni paesaggistici e aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 lett. c) del D.Lgs. 42/2004;
- Il SIC/ZSC "Boschi tra Fiume Saccione e Torrente Tona" (cod. IT7222266), l'unica area limitrofa che rappresenta una delle poche isole forestali (circa 993,4 ha) distribuite nella bassa valle del Fortore con presenza di una considerevole ornitofauna, ubicato a circa 1 km in direzione Est rispetto alle aree destinate all'installazione dei pannelli e a circa 500 m dalla SE esistente. I Siti di Importanza Comunitaria (SIC), assieme alle Zone di Protezione Speciale (ZPS), costituiscono una rete ecologica denominata "Rete Natura 2000", all'interno della quale si trovano gli habitat e le specie di interesse per la conservazione della biodiversità a livello europeo;
- Il SIC/ZSC "Torrente Tona" (IT7222265) di 39,3 ha, riconosciuto anche come ZPS per individuazione regionale (DGR 230/2207), ad una distanza di circa 4 km a Sud dalle aree di progetto.

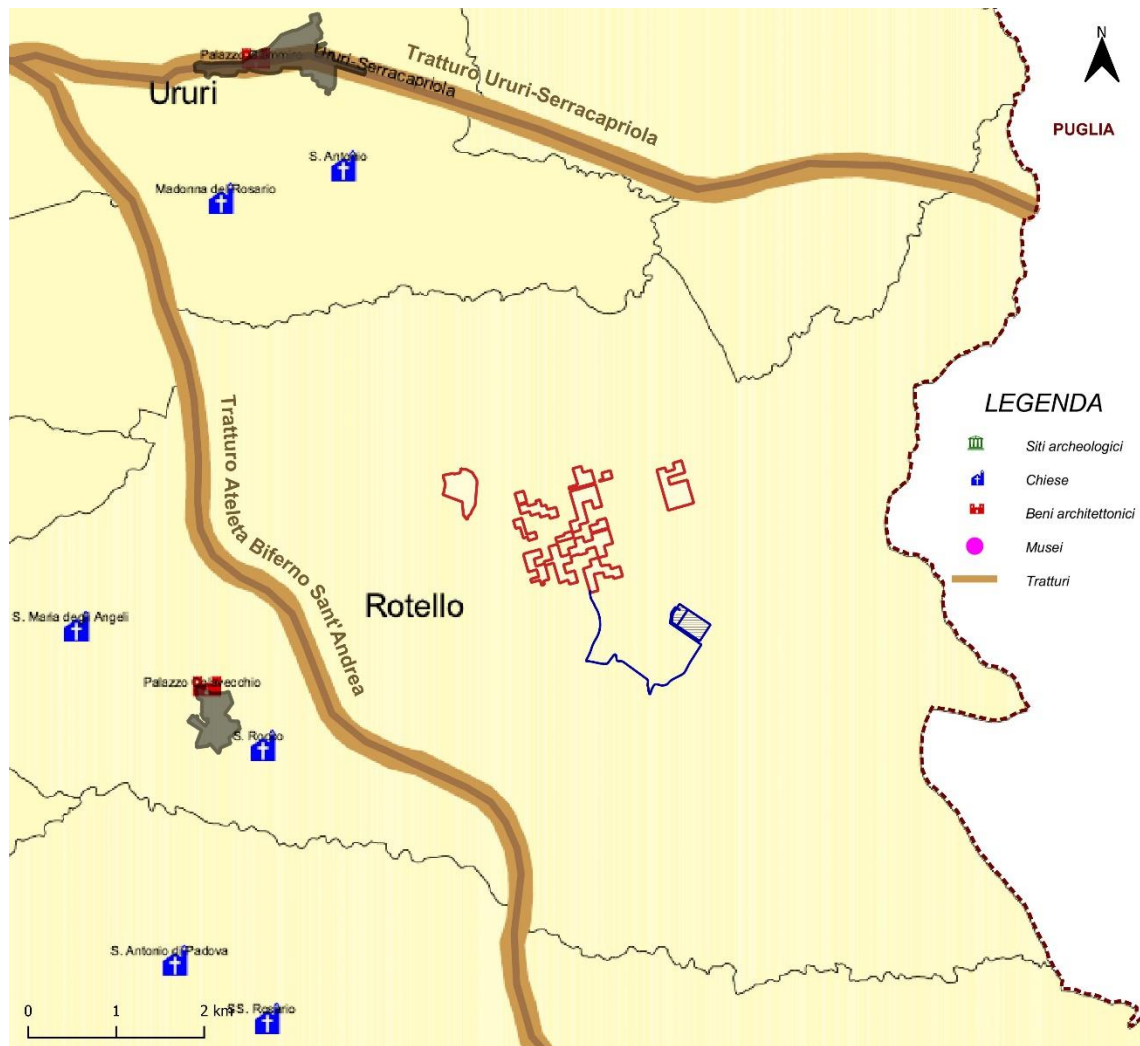


Figura 3-5. Stralcio Carta dei Siti archeologici-chiese-beni architettonici-tratturi del PTCP di Campobasso – Matrice storico-culturale.

Nello specifico, il progetto in esame risulta in prossimità del “*Tratturo Ateleta Biferno Sant’Andrea*”, ubicato ad una distanza minima di circa 2,2 km, e del “*Tratturo Ururi-Serracapriola*” ubicato ad una distanza minima di circa 3,1 km.

4 BENI PAESAGGISTICI

Il Bacino considerato in cui ricade il sito in esame risulta essere caratterizzata dalla forte prevalenza del tessuto produttivo-agricolo.

Per quanto riguarda la componente idrologica, le zone individuate¹ in prossimità dell'area d'intervento ai sensi del D.Lgs. 42/2004 art. 142 lett. c) sono il torrente Saccione a nord con il suo buffer di 150 m e il torrente Mannara a sud con il suo buffer di 150 m.

Per quanto concerne le sedi tratturali, i lotti dell'impianto si trovano ad una distanza di 2,4 km dal "Tratturo Ateleta Biferno Sant'Andrea" verso Sud-Ovest e 3,4 km dal "Tratturo Ururi-Serracapriola" verso Nord, facenti parte della rete tratturale denominata "Parco dei tratturi del Molise" e tutelati ai sensi della Legge Regionale 11 aprile 1997 n° 9 "Tutela, valorizzazione e gestione del demanio tratturi".

Si evidenzia che non si verifica alcuna interferenza con la rete tratturale sottoposta a tutela.

Come è raffigurato in Figura 4-1, il territorio attorno al nucleo abitato di Rotello corrisponde ad "area di notevole interesse pubblico" artt. 136-142 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.

Per quanto riguarda architetture minori e altri elementi appartenenti al patrimonio storico-culturale si riportano nella seguente tabella l'elenco degli immobili sottoposti a tutela e presenti nel Catalogo generale dei Beni Culturali², nel contesto di area vasta.

id	Denominazione	Tipo di bene	Codice di catalogo nazionale	Condizione giuridica
a)	Masseria Savignano	masseria	1400076064	Proprietà privata
b)	Badia di Verticchio	abbazia	1400074641	Proprietà privata
c)	Chiesa di San Donato	chiesa	1400074642	Proprietà privata
d)	Masseria Verticchio/ Matteis-Monti	masseria	1400075791	Proprietà privata
e)	Casino Benevento	casale	1400074643	Proprietà privata
f)	Casino Baccari- Palumbo	casale-fortificato	1400074646	Proprietà privata

Tabella 4-1. Elenco immobili sottoposti a tutela nel contesto di area vasta.

Nel borgo di Rotello, inoltre, sono presenti altri immobili come palazzi e chiese parrocchiali facenti parte del nucleo urbano più antico, il centro medioevale murato.

Infine, per quanto concerne la Rete Natura 2000, come specificato al capitolo precedente, l'indagine a scala vasta mette in evidenza la presenza di due Siti di Importanza Comunitaria, il SIC/ZSC "Boschi tra Fiume Saccione e Torrente Tona" (cod. IT7222266) ad una distanza di circa 500 m dalla stazione elettrica esistente e il SIC/ZPS "Torrente Tona" (cod. IT7222265) ad una distanza di circa 4 km a sud delle aree di progetto.

L'area di intervento risulta essere esterna ai siti della Rete Natura 2000.

Le aree di intervento, infine, non interessano aree IBA (Important Bird Area) e non interferiscono con Habitat prioritari.

La figura seguente rappresenta i beni culturali e paesaggistici tutelati.

¹ Fonte: Sistema Informativo Territoriale Ambientale e Paesaggistico consultabile al link [SITAP \(beniculturali.it\)](http://SITAP(beniculturali.it)) per l'individuazione delle aree vincolate ai sensi della vigente normativa in materia di tutela paesaggistica.

² Fonte: Catalogo generale dei Beni Culturali consultabile al link Catalogo Generale dei Beni Culturali.

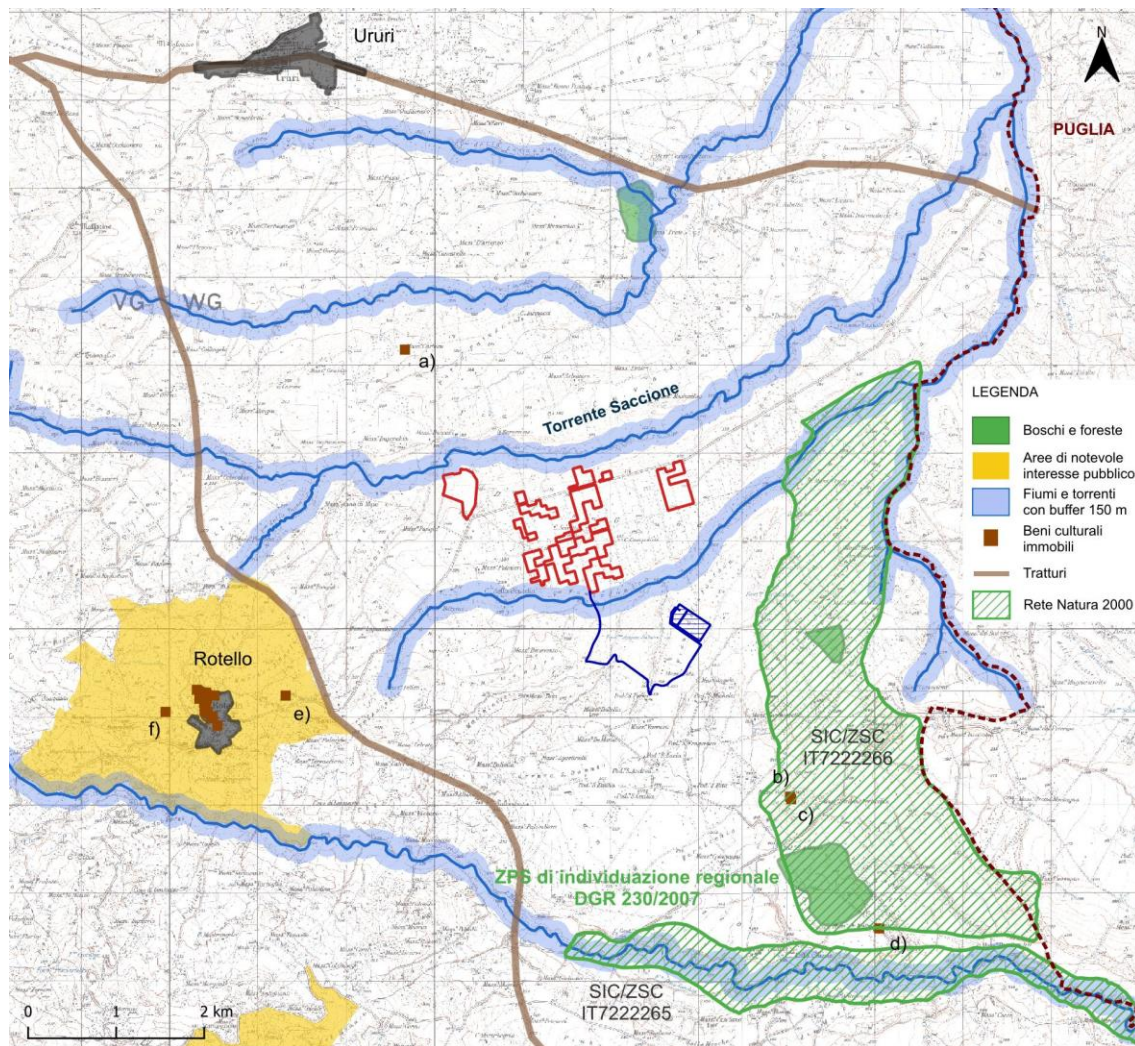


Figura 4-1. Individuazione elementi soggetti a vincoli e tutela.

Per dette aree le Norme Tecniche di Attuazione del Piano prevedono come modalità di tutela e di valorizzazione, la verifica di ammissibilità della trasformazione in sede di formazione dello strumento urbanistico (VA), la trasformazione condizionata a requisiti progettuali da verificarsi in sede di rilascio del nulla osta ai sensi della Legge 1497/39 (TC1).

Il Piano non individua particolari prescrizioni per le aree interessate dalle opere, bensì ne rimanda la compatibilità alla pianificazione comunale e alla valutazione diretta dell'opera in sede autorizzativa. Si fa presente che in prossimità dell'area interessata dal progetto, sono già presenti impianti fotovoltaici.

Si fa presente che nella stessa area individuata dal PTPPAAV n. 2 sussiste già una sottostazione RTN 380/150 di Terna, elettrodotti in AT a 150kV e 380 kV, cavidotti interrati relativi ad altri impianti di generazione da fonte rinnovabile oltre che gasdotti per cui gli interventi risultano compatibili con le norme del Piano.

Per quanto riguarda l'interessamento dei corsi d'acqua e delle relative fasce di rispetto, il cavidotto attraversa in un punto il torrente Mannara dove il cavidotto in MT dalla strada interpodereale in località Difesa Grande lo oltrepassa per immettersi sulla strada comunale.

Si ribadisce che l'elettrodotto in cavo interrato attraverserà i corsi d'acqua utilizzando la tecnologia T.O.C. (trivellazione orizzontale controllata) per non alterare lo stato attuale dei luoghi né da un punto di vista morfologico che esteriore, salvaguardando l'alveo fluviale senza produrre alcuna interferenza con il naturale flusso delle acque.

5 CONCLUSIONI

L'analisi della compatibilità del progetto del parco agrivoltaico con il Piano Territoriale Paesistico-Ambientale di Area Vasta, ha messo in evidenza che le aree destinate all'installazione dei pannelli fotovoltaici non creano impatti significativi sulle componenti ambientali tutelate e individuate dal Piano.

Nell'area vasta di progetto oggetto di studio, nella quale viene considerata sia la porzione territoriale che include sia le aree destinate all'installazione dei pannelli sia quelle interessate dal tracciato dei cavidotti, sono presenti i seguenti corsi d'acqua: il torrente Saccione, il torrente Mannara e il torrente Tona.

Il tracciato del cavidotto interrato attraversa in un punto il torrente Mannara per immettersi sulla strada comunale e raggiungere la stazione Terna. L'elettrodotto in cavo interrato attraverserà il corso d'acqua utilizzando la tecnologia T.O.C. (trivellazione orizzontale controllata) per non alterare lo stato attuale dei luoghi né da un punto di vista morfologico che esteriore, salvaguardando l'alveo fluviale senza produrre alcuna interferenza con il naturale flusso delle acque.

Dall'analisi condotta non sono emerse criticità o elementi rilevanti di incompatibilità con le norme del piano paesistico regionali.

È possibile, quindi, affermare che la realizzazione opere oggetto di questo studio risulta essere compatibile, oltre che con la normativa vigente, anche con il contesto territoriale in cui andrà ad inserirsi: la tipologia dell'opera (completamente interrata) e le caratteristiche del territorio interessato (prevalentemente agricolo) rendono poco evidenti gli impatti transitori in fase di costruzione, mentre saranno in gran parte irrilevanti gli impatti in fase di esercizio.